



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 193 del 12/12/2008

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2008, n. 2060

Comune di Nardò (Le). Parco Naturale di "Porto Selvaggio - Torre Uluzzi". Stato di Attuazione. Contenzioso De Giorgi / Regione Puglia. Determinazioni.

L'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio prof.ssa Angela BARBANENTE sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 21/80 è stato istituito il Parco naturale di Porto Selvaggio che interessava una area compresa nell'agro del Comune di Nardò contraddistinta in Catasto come segue:

- Foglio 94 - particelle: 9, 16, 17, 18, 79, 80 e 82;
- Foglio 110 - particelle: 5, 6, 16, 29, 24, 30, 48, 196, 343, 345, 358, 452, 522 e 523.

Con delibera di G.R. n. 5012 del 04/06/1984 è stato approvato il "Piano di Utilizzo" ove venivano indicati n. 2 comparti: il primo corrispondente alla individuazione ex L.R. n. 21/80; il secondo individuato come "futuro ampliamento".

I due comparti sono indicati rispettivamente per le seguenti superfici:

"Comparto A" pari a Ha. 231,00

"Comparto B" pari a Ha. 193,00

Tot. Ha. 424,00

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 484/87 è stata disposta la occupazione temporanea e d'urgenza delle zone di terreno occorrenti alla costruzione delle opere necessarie per la realizzazione del Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio previsti nel progetto approvato con delibera G.R. n. 7348/1985.

Il "comparto B" interessa le aree contraddistinte in Catasto:

- foglio 81 - particelle: 32, 33, 77, 78, 82, 86, 87, 88 e 92;
- foglio 94 - particelle: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 16, 20, 42, 44, 45, 65, 66, 68, 76, 77,78, 95, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 174, 175 e 180;
- foglio 95 - particelle: 1, 29, 36, 38, 39,40, 41, 42, 43, 44, 45, 46 e 47;
- foglio 110 - particelle: 3, 4, 112 e 63.

Da ultimo la Regione Puglia con la legge regionale del 15.3.2006, n. 6, ha istituito il Parco Naturale Regionale di "Porto Selvaggio e Palude del Capitano".

Detta "area protetta", estesa per circa 1.000 ettari, comprende sia le aree già oggetto della L.R. n. 21/80 sia quelle indicate nei successivi provvedimenti di Giunta Regionale e nella L.R. n. 6/2006.

L' "area protetta" comprende altresì tre siti di interesse comunitario (SIC) "Torre Uluzzo" "Torre Inserraglio" - "Palude del Capitano", e numerose aree di interesse archeologico e paleontologico.

La gestione dell' "area protetta" è affidata, giusta previsione della legge regionale istitutiva, al Comune di Nardò.

Per quanto attiene l'iter formativo e amministrativo del Parco Naturale di Porto Selvaggio dalla ricognizione operata d'Ufficio si rilevano i seguenti atti:

Delibera della Giunta Regionale n. 6084 del 13.7.1981 - Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi - LL.RR. n. 50/1975 e n. 21/1980. Avvio procedura per acquisizione area, formazione, piano di utilizzazione ed istituzione parco. (L. 945.000.000 impegnata sul cap. 1303 del bil. 81).

Delibera della Giunta Regionale n. 5012 del 4.6.1984 - Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi - LL.RR. n. 50/1975 e n. 21/1980. Approvazione piano di utilizzazione del Parco.

Delibera della Giunta Regionale n. 1012 del 25.2.1986 - NARDO' (LE) - Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi - LL.RR. n. 50/75 e n. 2180. Destinazione a parco delle aree di cui alla 2A fase d'intervento del piano di utilizzo (comparto B) in ampliamento di quelle già individuate con L.r. n. 21/80.

Vengono destinate (sentita la competente Commissione Consiliare, le aree di cui alla 2A fase d'intervento - comparto B -, individuate nelle planimetrie nn. 1 e 2 del piano di utilizzo) data l'ubicazione e le caratteristiche vegetazionali ed ambientali delle stesse, a parco naturale in ampliamento delle aree del Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi - nel Comune di Nardò, già individuate con L.r. n. 21/80.

Delibera della Giunta Regionale n. 3123 del 28.4.1986 - L.R. 24 marzo 1980 n. 21: Istituzione Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio (comparto A) nel Comune di Nardò.

Delibera della Giunta Regionale n. 4086 del 9.6.1986 - NARDO' (LE) - Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi - LL.RR. n. 50/75 e n. 21/80. Destinazione a Parco delle aree di cui alla 2A fase d'intervento del piano di utilizzo (comparto B) in ampliamento di quelle già individuate con L.r. Adempimenti artt. 2-4-6 e 7 della L.R. n. 21/80.

Si destina, in conformità del parere favorevole espresso dalla competente Commissione Consiliare a Parco Naturale - in ampliamento delle aree del Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi - già individuate con L.r. n. 21/80 -, le aree di cui al comparto B del piano di utilizzo approvato con delib. di G.R. n. 5012/84, meglio individuate nelle tav. nn. 1-4 e 5 e nella relazione del Piano stesso e facenti parte integrante della stessa deliberazione. Si delibera altresì di rinviare ad un successivo provvedimento, esperite tutte le procedure di rito, l'istituzione a Parco Naturale attrezzato delle aree di cui al richiamato comparto "B" del citato piano di utilizzo.

Delibera della Giunta Regionale n. 7225 del 17.9.1986 - L.R. 24.3.1980, n. 21 "Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio nel Comune di Nardò. Comparto B. Destinazione aree a parco ed approvazione definitiva previsioni piano di utilizzo. Immediata eseguibilità.

Si delibera:

A) di destinare, (a norma del combinato disposto degli artt. 2 e 4 della L.r. n. 21 del 24.3.1980), viste la deliberazione di G.R. n. 4086 del 1986 esecutiva a norma di legge, la mancanza di osservazioni alla stessa e la deliberazione di G.M. n. 1216 del 1986 adottata con i poteri del Consiglio e dichiarata urgente dal Comune di Nardò, in via definitiva e con effetti integrativi delle previsioni dello strumento urbanistico comunale, a parco naturale attrezzato il compendio delle aree di cui al comparto "B" del citato piano di utilizzo, così come individuate nelle tavole nn. 1-4 e 5 e nella relazione tecnica dello

stesso piano;

B) di approvare in modo definitivo ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 6 della L.r. n. 50/75 e 9 della L.r. 21/80 le previsioni del piano di utilizzo relative al compatto B già adottato, con deliberazione di G.R. n. 5012 del 1984, esecutiva a norma di legge;

C) di rinviare l'istituzione del Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio (in ampliamento del perimetro del Parco già istituito con deliberazione di G.R. n. 3123 del 1986) relativamente al compendio delle aree di cui al comparto "B" come individuate al precedente punto A), non appena espletate le procedure di cui all'art. 6 della L.r. n. 21/1980 e trascorsi i termini fissati dall'art. 7 della stessa legge.

Delibera della Giunta Regionale n. 7349 del 22.9.1986 - Approvazione progetto esecutivo generale di L. 31.600.000.000 e di 1° stralcio di L. 13.920.000.000 relativi alla realizzazione del Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi, in agro di Nardò, stabilendosi di far fronte alla spesa occorrente per la realizzazione dei lavori previsti nel 1° stralcio, d'importo pari a L. 13.920.000.000, per L. 10.000.000.000 con finanziamenti F.I.O., giusta deliberazione del C.I.P.E pubblicata sulla G.U. del 26.3.86, e per le restanti L. 3.900.000.000 con fondi regionali.

Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 484 del 18.5.1987 - L.R. 24.3.1980 n. 21 e L.R. 16.5.1985 n. 27 Costruzione opere ricadenti nel piano di utilizzazione del Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio. I° stralcio progetto esecutivo. Importo L. 13.920.000.000. Espropriazione per realizzazione opere ricadenti nel Piano di utilizzo. DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA. Agro di Nardò.

Delibera della Giunta Regionale n. 4610 28.10.1991 - Parco naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi nel Comune di Nardò. Approvazione progetto stralcio del II° lotto. Variazione di bilancio e impegno di spesa.

Si delibera:

A) di accertare la nuova entrata e variazione vincolata dell'importo di L. 10.000.000.000 di cui alla delib. CIPE 29.3.90 (G.U. 14.5.90 n. 34);

B) di apportare al bilancio di previsione 1991, approvato con L.R. n. 5/91, le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa (come riportati nella delibera);

C) di concedere per le opere previste nello stesso progetto stralcio di II° lotto il prescritto n.o. previsto dall'art. 7 della L. 1497/39;

D) di imputare la somma di L. 10.000.000.000 sui fondi del Capitolo 0521033 del bilancio '91, istituito con il presente provvedimento;

E) di provvedere con successivo provvedimento a tutti gli adempimenti di competenza). Delibera della Giunta Regionale n. 8745 del 00.0.1992 - Realizzazione Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio in agro di Nardò (LE) - Restante acquisizione aree. Impegno di spesa. Nello specifico con detta delibera si prendeva atto che per completare l'acquisizione dell'intero compendio delle aree costituenti il Parco, occorreva ancora provvedere al pagamento delle indennità dovute ai proprietari dei restanti seguenti beni immobili, come dal seguente prospetto:

PROPRIETA' FOGLIO PARTICELLE SUPERFICI (Ha)

Eredi Liuzzi 9 82 - 17 - 18 - 9 - 79 - 80 - 6 e 44 Ha 56.93.86

Cecere Antonio 81 32 - 87 (parte) e 88 Ha 10.64.98

Eredi Greco Angelo 95 41 Ha 1.69. 88

Eredi De Giorgi Antonio 95 43 Ha 1.09.87

Eredi Conte Giuseppe 95 46 Ha 1.90.75

Ferrari - Maggione 94 95 (parte) Ha 0.03.60

Eredi Tollemeto 94 68 (parte) Ha 0.00.20

De Giorgi Cosimo e Giuseppe 94 180 (parte) Ha 0.00.90

De Giorgi Maria Italia 94 20 (parte) Ha 0.00.40

Eredi Manieri Francesco 94 65 (parte) Ha 0.00.98

Manieri Francesco 94 42 (parte) Ha 0.00.06

Manieri Giuseppina, Cosimo e Antonio 94 66 (parte) Ha 0.02.25

Totale restanti aree da acquisire Ha 72.37.73

Delibera della Giunta Regionale n. 4016 del 27.8.1996 oggetto: NARDO' (ILE) - Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi - Acquisizione quota di 1/6 aree di proprietà eredi Leuzzi ricadenti nel comparto "A" del piano di utilizzo. (per L. 728.727.841 oltre interessi a partire dal 1.9.96 fino alla data della stipula dell'atto notarile che saranno oggetto di successiva quantificazione e impegno con deliberazione di G.R.).

A detta delibera ha fatto seguito il ROGITO NOTARILE n. 19203 del 28.10.1996 - CESSIONE TRANSATTIVA DI QUOTA di immobile soggetto a procedura espropriativa ai sensi della L.R. n. 21/24 Marzo 1980 registrato a Bari il 12.11.1996 al n. 12430/V dal notaio in Bari prof. Giovanni TATARANO - (tra Presidente Regione Salvatore DI STASO e LEUZZI Mariantonietta). COMPARTO A.

Delibera della Giunta Regionale n. 4017 del 27.8.1996 oggetto: NARDO' (ILE) - Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi - Acquisizione quota di 5/6 aree di proprietà eredi Leuzzi ricadenti nel comparto "A" del piano di utilizzo. (Ha. 56.93.86 così ripartiti: Ha 43.52.90 di pineta; Ha 11.87.96 di seminativo irriguo; Ha 1.53.00 di pascolo) (per L. 3.643.637.407 oltre interessi a partire dal 1.9.96 fino alla data della stipula dell'atto notarile che saranno oggetto di successiva quantificazione e impegno con deliberazione di G.R.).

A detta delibera ha fatto seguito il ROGITO NOTARILE n. 19204 del 28.10.1996 - CESSIONE TRANSATTIVA DI QUOTA di immobile soggetto a procedura espropriativa ai sensi della L.R. n. 21/24 Marzo 1980 registrato a Bari il 12.11.1996 al n. 12429/V dal notaio in Bari prof. Giovanni TATARANO - (tra Presidente Regione Salvatore DI STASO e FERRAMOSCA Annamaria, Bruno, Femanda, Rossana, PINI Renzo, LEUZZI Maria Cristina e Donatella). COMPARTO A.

Decreto del Presidente della Giunta n. 576 del 5.12.1996 oggetto: L.R. 24.3.1980 n. 21 e L.R. 16.5.1985 n. 27 - Parco naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - Espropriazione aree di proprietà Cecere Antonio - Decreto di espropriazione definitiva - Agro di Nardò.(fg. 81 part.IIe n. 32 di Ha 3.90.35, n. 86 di Ha 0.99.37, n. 87 di Ha 1.44.14, n. 88 di Ha 4.31.12) con emissione di mandato di pagamento da parte del Servizio Ragioneria di L. 117.286.090 (Cap. 0581020 Bil. Es. 96 residui Passivi 92).

DETERMINAZIONE del Dirigente del Servizio Urbanistica n. 363 del 28.12.2001

Oggetto: 079/DIR/2001/00361- Realizzazione Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio in agro di Nardò - acquisizione aree. IMPEGNO DI SPESA (L. 250 milioni sul cap. 0581020 del Bilancio per l'esercizio 2001) con acquisizione del visto della ragioneria.

DETERMINAZIONE del Dirigente del Servizio Urbanistica n. 121 del 19.11.2004.

Oggetto: 079/DIR/2004/00124 - Costruzione opere ricadenti nel piano di utilizzazione del Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio - 1° stralcio progetto esecutivo - Importo di L 13.920.000 - Espropriazione per la realizzazione opere ricadenti nel piano di utilizzo - Eredi Ditta CECERE Antonio - Nardò. Reimpegno di spesa, liquidazione e pagamento dell'indennità di esproprio e occupazione per complessivi euro 167.768,44. IMPEGNO DI SPESA, liquidazione e pagamento interessi legali per euro 60.329,25.

Tutto ciò premesso e sulla scorta di quanto riportato negli atti deliberativi della Giunta Regionale (in ultimo con delibera n. 8745 del 30.12.1992) con la determina dirigenziale n. 121 del 19.11.2004 si prende atto che restano ancora da acquisire al demanio regionale le sottoelencate aree già interessate da verbali di consistenza ed occupazione d'urgenza a cui però non ha fatto seguito il decreto di esproprio:

PROPRIETA' FOGLIO PARTICELLE SUPERFICI (Ha)

Eredi Greco Angelo 95 41 Ha 1.69. 88

Eredi De Giorgi Antonio 95 43 Ha 1.09.87

Eredi Conte Giuseppe 95 46 Ha 1.90.75

Ferrari - Maggione 94 95 (parte) Ha 0.03.60

Eredi Tollemeto 94 68 (parte) Ha 0.00.20

De Giorgi Cosimo e Giuseppe 94 180 (parte) Ha 0.00.90

De Giorgi Maria Italia 94 20 (parte) Ha 0.00.40

Eredi Manieri Francesco 94 65 (parte) Ha 0.00.98

Manieri Francesco 94 42 (parte) Ha 0.00.06

Manieri Giuseppina, Cosimo e Antonio 94 66 (parte) Ha 0.02.25

Totale restanti aree da acquisire Ha 4.78.89

Con sentenza n. 3412/07, riguardante il contenzioso promosso dal sig. De Giorgi Marcello Cosimo c/ la Regione Puglia, il TAR Puglia - Sez. di Lecce ha evidenziato quanto segue:

“1.1 con legge n. 50 del 1975 la Regione Puglia disciplinava i modi di istituzione ed utilizzazione dei parchi naturali attrezzati all'interno del proprio territorio.

1.2 Con successiva L.r. n. 21 del 1980, apportate alcune modifiche alla normativa vigente, veniva quindi istituito il parco naturale attrezzato di Porto Selvaggio - Torre Uluzzi, ubicato nell'agro del Comune di Nardò.

1.3 Con deliberazione n. 5012 del 4.6.84, poi, si approvava il Piano di Utilizzazione del Parco e si evidenziava la necessità di estenderlo ad aree ulteriori - il cd. Comparto 8 - rispetto a quelle già individuate ex lege - il cd. Comparto A.

1.4 Dette ulteriori aree venivano effettivamente destinate a parco con delibera di G.R. n. 7225 del 17.9.86, la quale pure, contenendo l'approvazione del relativo Piano di Utilizzo, doveva valere come dichiarazione di pubblica utilità e urgenza dell'intervento.

1.5 Con nota del 19.2.87 l'Assessorato Regionale Urbanistica Ambiente ed ERP comunicava - tra gli altri - al ricorrente che le aree contraddistinte in catasto al foglio 95 del Comune di Nardò, part. 43, ricadevano per un'estensione di mq. 16.187 nel "Comparto 8" del "Parco Naturale Attrezzato di Porto Selvaggio" e che, pertanto, 'sarebbero state sottoposte a procedimento ablatorio.

1.6 In assenza di accordo per una cessione bonaria, al ricorrente veniva quindi notificato 13.11.87 il relativo decreto di occupazione d'urgenza.

1.7 Il 9.12.87 si realizzava infine l'immissione in possesso.

1.8 L'area in parola peraltro, rispetto alla quale non veniva emesso nel termine di efficacia del provvedimento occupativo il decreto di esproprio, non subiva alcuna irreversibile trasformazione, anche perché i lavori e le opere per la fruizione del parco non venivano più eseguiti.

1.9 In data 28.4.03 il Servizio Gestione Speciale Riforma Fondiaria dichiarava che, per effetto del versamento di tutte le annualità del prezzo di assegnazione, era cessato il riservato dominio in favore dell'ERSAP, sicché il ricorrente - avente causa dell'originario assegnatario De Giorgi Antonio Salvatore - diveniva proprietario esclusivo del terreno in parola.

1.10 Non avendo la Regione mai acquisito la proprietà del bene, lo stesso ricorrente notificava dunque alla medesima, il 15/16.11.05, diffida a definire il procedimento ablatorio -con emanazione del provvedimento ex art. 43 d.P.R. 327/01- ovvero, in subordine, a restituire il bene, in entrambi i casi con risarcimento dei danni”.

B) Ciò premesso, il Tribunale riteneva che la controversia si inquadrasse perfettamente entro la fattispecie esaminata dalla Quarta Sezione del Consiglio di Stato con la sentenza n. 2582 del 2007, e, in particolare, sottolineava che:

“_ la modifica del bene immobile cui si riferisce l'art 43 citato non può essere assimilata al concetto di irreversibile trasformazione come in precedenza delineato dalla giurisprudenza e, per la sua evidente maggior ampiezza e portata, è tale da ricomprendere anche situazioni nelle quali ad essere

significativamente mutato sia il regime giuridico del bene stesso, ad esempio, come nel caso in esame, in forza di previsioni che, pur non incidendo sul diritto di proprietà, condizionino comunque la libera disponibilità dello stesso (in definitiva, infatti, più che la realizzazione di opere materiali eventualmente anche non “richieste” ciò che rileva rispetto all’inserimento di un’area in un parco naturale è proprio il conseguente e particolare regime giuridico).

- la Regione Puglia non completava l’iter avviato con l’inclusione dei terreni de quibus nel Parco naturale con la necessaria ablazione degli stessi: è dunque necessario che ciò avvenga, nelle forme prima descritte (ex art. 43 D.P.R. n. 327 del 2001, n. d. r.), ovvero che gli stessi siano forma/mente materia/mente restituiti al loro proprietario.

- a ciò deve infine seguire il risarcimento dei danni provocati al ricorrente.

... omissis...

Ad ulteriore precisazione di quanto appena scritto, dunque, ancora richiamando le indicazioni contenute nella pronuncia citata, vanno fissati i seguenti principi:

a) entro il termine di sessanta giorni (decorrente dalla comunicazione o dalla previa notifica della presente decisione), la Regione Puglia e il ricorrente potranno addivenire ad un accordo, in base al quale la proprietà sarà trasferita alla prima ed al secondo andrà corrisposta la somma specificamente individuata nell’accordo stesso;

b) ove tale accordo non sia raggiunto entro il termine, la Regione - entro i successivi sessanta giorni - potrà emettere un formale e motivato decreto, con cui disporrà o la restituzione dell’area a suo tempo occupata, ovvero l’acquisizione di questa a suo patrimonio indisponibile, ai sensi dell’art. 43 del testo unico;

c) nel caso di restituzione dell’area, la Regione sarà tenuta a risarcire il danno relativo al periodo della sua utilizzazione senza titolo (cioè dalla data di scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, sino a quella della effettiva restituzione), oltre agli interessi moratori;

d) nel caso di acquisizione ex art. 43, la Regione sarà invece tenuta a risarcire il danno relativo al periodo della utilizzazione senza titolo e ad erogare l’importo spettante per l’acquisizione stessa -oltre agli interessi moratori;

e) nella determinazione dell’importo da corrispondere a titolo di risarcimento (sia nel caso di accordo, sia nel caso di emanazione dell’atto ex art 43) la Regione dovrà attenersi ai criteri legali tenendo conto della data dalla quale è configurabile l’illecito permanente, della destinazione urbanistica dell’area in questione e delle circostanze di fatto evidenziate nella Relazione di stima del 7.5.07 compiuta dal consulente di parte dr. Di Sansebastiano, ovviamente da sottoporre a verifica: in questo senso, dunque, in applicazione dell’art. 35, comma 2, decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80, così come modificato dall’art. 7 della legge 21 luglio 2000, n. 205, il Tribunale dispone che la Regione Puglia proponga al ricorrente, nei termini prima indicati un’offerta di risarcimento dei danni subiti;

f) qualora la Regione Puglia e il ricorrente non concludano alcun accordo e l’ente neppure adotti un atto formale volto alla restituzione o alla acquisizione dell’area in questione, infine, decorsi i termini indicati in precedenza, il De Giorgi potrà chiedere al T.a.r. l’esecuzione della presente decisione”.

C) Nei sensi e limiti fin qui indicati la richiesta di risarcimento del danno - in forma specifica o generica - veniva, dunque, accolta.

D) A fronte della notifica -in data 12.10.07- della richiamata sentenza -ormai definitiva-, peraltro, e di una successiva diffida del 31.12.07, la Regione Puglia non provvedeva a darvi esecuzione.

L'Avvocatura Regionale con nota n. 11/L/152 del 03/01/2008 ed acquisita al prot. settoriale n. 197 in data 10.01.2008 ha trasmesso al Servizio Urbanistica l'Atto stragiudiziale di diffida notificato ad istanza del sig. DE GIORGI Marcello Cosimo, proprietario di parte delle aree ancora da espropriare ricomprese nella perimetrazione dal Parco di Porto Selvaggio.

Con il suddetto atto si diffida la Regione Puglia, in persona del Presidente, a voler procedere, senza ulteriore indugio e comunque entro il termine di 30 giorni dalla notifica, alla esecuzione della sentenza n. 3412/2007 del 28.09.2007 emessa dal TAR Puglia - sez. di Lecce sul ricorso n. 580/2006 presentato dal legale in indirizzo in nome e per conto del sig. DE GIORGI Marcello Cosimo.

In data 16.01.2008 il Servizio Urbanistica con propria nota n. 480/2°, trasmessa per conoscenza all'Avvocatura Regionale, comunicava al sig. DE GIORGI (al fine di consentire allo stesso Servizio di porre in essere, con l'ausilio del competente ufficio del Servizio Lavori Pubblici, nei modi e tempi stabiliti, tutti gli adempimenti necessari per dare esecuzione, così come richiesto nell'atto di diffida, alla suddetta sentenza n. 3412/2007) la necessità di acquisire in tempi brevi, anche a mezzo fax, la "relazione di stima del 7.5.2007 compiuta dal Consulente di parte dr. Di Sansebastiano" a cui si fa riferimento nel giudicato in questione.

Con successiva nota n. 3611/2° del 17.04.2008 trasmessa agli uffici e/o settori si seguito elencati:

- Avvocatura Regionale
- Assessorato Regionale Opere Pubbliche -Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri -
- Assessorato Regionale alle Opere Pubbliche - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di LECCE
- Assessorato Regionale all'Ambiente Servizio Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali -
- Assessorato Regionale Cittadinanza Attiva - Servizio Demanio

il Servizio Urbanistica Regionale nel ripercorrere la vicenda riguardante il contenzione in questione e rilevando la necessità di un esame congiunto dell'intera problematica da parte dei Settori e/o Uffici regionali direttamente interessati alla questione, convocava apposita Conferenza di Servizi per il giorno 28 aprile p.v. ore 10,30 onde operare valutazioni in ordine alle opzioni prospettate, finalizzate al conseguente provvedimento da sottoporre all'esame della Giunta Regionale.

Con la stessa nota invitava espressamente l'Avvocatura Regionale a fornire assistenza nella vicenda in questione.

La riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 28.04.2008 ha registrato l'assenza dei rappresentanti dei Settori e/o uffici di seguito elencati:

- Avvocatura Regionale
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale - LECCE
- Servizio Demanio

mentre hanno preso parte alla riunione i dirigenti dell'Ufficio Parchi e dell'Ufficio Espropri congiuntamente al Dirigente del Servizio Urbanistica.

Nel corso della riunione, si è convenuto sulla necessità, tenuto conto della specifica sentenza del TAR - Sez. di Lecce - n. 3412/07 ed al fine di disporre di una visione complessiva delle aree interessate dal Parco di Porto Selvaggio, di operare una puntuale ricognizione delle aree già acquisite al patrimonio regionale e di quelle ancora da acquisire; il tutto sulla scorta degli atti in possesso del Servizio Urbanistica peraltro da anni non più competente in materia.

Nelle more dell'espletamento dell'attività istruttoria da parte del S.U.R. il sig. De Giorgi proponeva nuovo ricorso n. 419/08 per l'ottemperanza alla sentenza passata in giudicato n. 3412/07 -relativa al precedente ricorso n. 580/06, chiedendo la nomina di un Commissario ad acta.

Il TAR Puglia sez. di Lecce con sentenza n. 503/08, pubblicata mediante deposito il 21.06.2008, ""preso

atto della nota del Dirigente del Servizio Urbanistica della Regione in data 14.4.08, prot. n. 3611/2, dalla quale si evince l'inizio di un'attività volta all'ottemperanza alla pronuncia in parola, ritiene peraltro opportuno, prima di procedere nella direzione prospettata dal ricorrente, reiterare per un verso le precise indicazioni già fornite con la sentenza n. 3412/07, fissando un nuovo termine al 30 settembre 2008, e, per altro verso, richiedere in ogni caso allo stesso Dirigente una Relazione di chiarimenti sull'attività di esecuzione in corso di svolgimento -cui si fa cenno, appunto, nella nota del 17 aprile 2008 citata.

Si fissa, per il deposito della Relazione, il termine del 31 luglio 2008.

La causa viene infine rinviata alla camera di consiglio del 22 ottobre 2008.””

In relazione a quanto innanzi esposto, rappresentato all'Assessore Regionale all'Assetto del Territorio con nota prot. n. 6302/C dell'11 luglio 2008, il Servizio Urbanistico in merito alle statuizioni del Giudice Amministrativo (sentenze TAR Puglia - sez. di Lecce - n. 3412/2007 e n. 503/2008) esprimeva il parere che le stesse siano da acquisire al patrimonio regionale, stante la loro ubicazione nell'ambito del perimetro del Parco.

Al riguardo appare opportuno richiamare quanto contenuto nella nota n. 2382 del 23.05.2007 a firma del Dirigente dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale di Lecce, da cui - tra l'altro - si evidenzia testualmente:

“”... Per quanto attiene in maniera specifica la particella n° 43 del foglio 95 si fa presente che sulla stessa non sono mai stati previsti lavori o opere da eseguire e dal sopralluogo esperito risulta essere parte di una più vasta area con vegetazione a macchia bassa, come si evince dalle foto allegate, contraddistinte con i numeri 1-2-3 e dall'ortofoto contraddistinta con il n° 4 dove sono posizionati i punti di presa delle foto. La vegetazione a macchia bassa era già presente sulla particella n° 43 all'epoca della redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza dei terreni espropriandi avvenuta il 09/12/1987, che si allega in copia. I lavori che hanno interessato l'area di cui fa parte anche la particella n° 43 consistono essenzialmente nella realizzazione della viabilità perimetrale esterna e delle opere di recinzione, entrambe visibili nelle foto allegate. Si precisa inoltre che la particella n° 43, così come tutta l'area di cui fa parte, è priva di qualsiasi libero accesso.”

Per quanto attiene, invece, alle modalità di acquisizione stabilite dall'Organo di Giustizia Amministrativa, si ritiene che le stesse debbano basarsi sull'”ipotesi di Accordo Riscarcitorio” predisposto dal competente Ufficio Regionale Espropri allegato alla nota n. 475 del 15.02.2008 trasmessa al Servizio Urbanistica.

Nel contempo, si rappresenta la necessità che nella fase di interlocuzione con il legale della parte ricorrente il Servizio Urbanistica sia assistito dall'Avvocatura Regionale e dal competente Settore Regionale al Demanio e Patrimonio.

Infine si ritiene che l'ulteriore attività di acquisizione delle aree del Parco di Porto Selvaggio dovrà essere posta in essere dal Servizio regionale Demanio e Patrimonio.

Tanto premesso alla luce dell'istruttoria effettuata dal Servizio Urbanistico Regionale si propone alla Giunta Regionale:

- a) di acquisire al patrimonio regionale le aree di proprietà DE GIORGI Marcello Cosimo, ricadenti nel Parco Naturale Attrezzato “Portoselvaggio - Torre Uluzzi”;
- b) di incaricare il Servizio Urbanistica, l'Ufficio Espropri del Servizio Lavori Pubblici ed il Servizio Demanio e Patrimonio di espletare le procedure ai fini della acquisizione al patrimonio regionale delle aree in questione secondo le modalità previste dalle sentenze TAR Puglia - sez. di Lecce n. 3412/2007 e n. 503/2008;
- c) di incaricare l'Avvocatura Regionale di assistere i Servizi e l'Ufficio di cui al punto precedente nell'attività richiesta agli stessi Servizi e Uffici.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO APPARTIENE ALLA SFERA DELLE COMPETENZE DELLA GIUNTA REGIONALE COSÌ COME PUNTUALMENTE DEFINITE DALL'ART. 4 - COMMA 4° LETT. d)

DELLA L.R. 7/97.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore all'Assetto del Territorio sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Assetto del Territorio.;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile della P.O., del Dirigente d'Ufficio e del Dirigente di Servizio.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- DI OTTEMPERARE alla sentenze TAR Puglia - sez. di Lecce - n. 3412/2007 e n. 503/2008;
- DI INCARICARE il Servizio Urbanistica, l'Ufficio Espropri del Servizio Lavori Pubblici ed il Servizio Demanio e Patrimonio di espletare le procedure ai fini della acquisizione al patrimonio regionale delle aree in questione secondo le modalità previste dalle sentenze TAR Puglia - sez. di Lecce - n. 3412/2007 e n. 503/2008;
- DI INCARICARE l'Avvocatura Regionale di assistere i Servizi e l'Ufficio di cui al punto precedente nell'attività richiesta agli stessi Servizi e Uffici;
- DI RISERVARSI con successivo provvedimento e previo impegno di spesa, la formale acquisizione al patrimonio regionale delle aree di proprietà DE GIORGI Marcello Cosimo oggetto del contenzioso di cui alle sentenze TAR Puglia - sez. di Lecce - n. 3412/2007 e n. 503/2008.
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
